

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di agosto 2014

Nel 2014, agosto ha avuto 20 giorni lavorativi, due in meno di agosto 2013; la “campagna” ha perciò avuto quattro giorni lavorativi in meno della precedente.

Olio di sansa: estrazione

L'attività di estrazione è ferma.

L'attività commerciale nel mese di agosto è modesta, ma in aumento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti (+ 21,6%); risultano in forte aumento le vendite ad intermediari commerciali e non vi sono state esportazioni.

Per quanto riguarda le sanse disoleate si registra in agosto un calo superiore al 48% di vendite e trasferimenti, in particolare dovuto alle minori vendite come combustibile e come mangime.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Sono ancora una volta diminuiti in agosto i quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 22,3%) e di oli raffinati ottenuti (- 21,4%); cala nuovamente la quota di materia prima occupata da oli nazionali.

Nel mese di agosto sono considerevolmente diminuiti i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (- 35,7%), ma sono aumentate le vendite a confezionatori (+ 38,1%) e quelle all'industria alimentare (+ 74,6%).

Non ci sono state esportazioni.

Nel complesso, il totale di olio raffinato trasferito o venduto ha mostrato nel mese una diminuzione del 13,7%, che ha portato al 3,3% il calo complessivo rispetto alla scorsa campagna.

Per l'olio di sansa si registra una forte contrazione dell'attività di raffinazione, su volumi come di consueto modesti. L'olio raffinato ha trovato sbocco presso confezionatori.

Confezionamento

Anche agosto è molto positivo per quanto riguarda le vendite sul mercato nazionale; si conferma così la ripresa del mercato che, nei dieci mesi della “campagna”, mostra un confortevole + 9,7%.

Il dato mensile è positivo per tutte le categorie: + 39,6% per l'extra, + 26,4% per l'oliva e + 56,4% per il sansa.

All'interno del segmento extra, risultano tuttavia ancora in contrazione le vendite del “100% italiano” (- 8,7%), probabilmente per l'accentuarsi della divaricazione di prezzo con il blend, e stabili quelle delle DOP/IGP, mentre aumentano il bio (+ 22,2%) ed i blend (+ 43,4%). Nel complesso della campagna, i dati di vendita risultano positivi in varia misura per tutte le qualità salvo le DOP.

L'export registra in agosto un calo complessivo del 26,8%.

In particolare, le vendite all'export di oli extravergini sono diminuite del 27,9% rispetto a agosto 2013 e sono molto calate quelle di oliva (- 31,2%) e di sansa (- 16,5%).

All'interno della categoria dell'extra nel mese sono diminuite in varia misura le vendite di tutte le diverse qualità, salvo DOP ed IGP, in crescita, anche su volumi marginali.

A livello di campagna, i volumi esportati sono aumentati complessivamente del 4,5% rispetto all'anno precedente, confermando la previsione di ripresa dopo la crisi iniziata negli ultimi mesi del 2012.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere se e quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 10 ottobre 2014